

REGIONALI AGLI UFFICI GIUDIZIARI NO SENZA GLI INCENTIVI

Palermo 29 marzo 2009

La legge regionale 31 maggio 2005, n. 6, ha previsto la predisposizione di un piano straordinario di interventi, in risorse umane e materiali, a favore dell'Amministrazione della Giustizia ordinaria e delle Giurisdizioni speciali nonché delle Avvocature distrettuali dello Stato, operanti nel territorio della Regione Siciliana, che ne facciano apposita richiesta ai sensi della stessa legge.

In base a tale legge il Presidente della Regione, su proposta dell'Assessore delegato al personale, determina con proprio decreto il numero dei dipendenti del comparto dell'Amministrazione regionale da inserire, previo atto d'interpello, in un apposito contingente da porre in posizione di comando presso tali uffici. I singoli provvedimenti di comando, della durata di un anno e rinnovabili, sono disposti, con l'assenso del dipendente.

Il comma 5 dell'art. 2 della sopra citata legge prevede espressamente che in sede di contrattazione collettiva regionale vengano disciplinate, al fine del trattamento economico accessorio, le particolari posizioni dei dipendenti comandati.

Dall'entrata in vigore della legge, a parte i buoni propositi dichiarati alla stampa dall'Assessore Ilarda, che ha parlato espressamente di incentivazioni da mettere in campo per il personale, non è mai stata attivata la contrattazione prevista dalla legge. Quei pochi dipendenti regionali a tempo indeterminato che, avendo aderito al primo atto d'interpello (prot. 96664 del 23/06/2006), erano stati comandati presso gli uffici giudiziari hanno rinunciato, ritirando l'assenso al comando, per la mancata corresponsione anche dei compensi relativi ai piani di lavoro.

Vi è di più. Alcuni Uffici Giudiziari hanno un'articolazione dell'orario di lavoro che prevede l'erogazione dell'indennità di mensa per tutti i giorni della settimana mentre l'Amministrazione regionale ha disposto l'erogazione di una sola indennità di mensa obbligando i dipendenti ad optare per un'articolazione diversa dell'orario di lavoro, rinunciando perfino alla "settimana corta".

A ciò si aggiunga il fatto che alcuni dipendenti a tempo determinato (ma la stessa cosa potrebbe accadere per i dipendenti a tempo indeterminato) assegnati presso le Amministrazioni giudiziarie non possono più rientrare nell'amministrazione regionale pur avendo ritirato l'assenso perché manca il parere favorevole (non vincolante) dell'Amministrazione giudiziaria, con la conseguenza che questi lavoratori sono di fatto "trattenuti" contro la loro volontà.

Queste OO.SS., pertanto, nel condividere le finalità della legge utile al rafforzamento della legalità in Sicilia, hanno chiesto al Governo regole certe relativamente ai preannunciati incentivi economici ed al trattamento in generale dei dipendenti regionali comandati.

COBAS/CODIR

SADIRS

SIAD

SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

COBAS-CODIR - Via Cilea, 11 - PALERMO - Tel. 091/6824399 - Fax 091/6834432

S. A. Di. R. S. - Via Leonardo Da Vinci, 94 - PALERMO - Tel. 091/6823824 - Fax 091/6823064

SIAD - Via Catania, 73 - PALERMO - Tel. 091-6261091 - Fax 091-346717